Le palme /1 racconta il vangelo

01-04-2009

RACCONTAIL VANGELO (cfr Marco 21,1-11)

Gesù aveva deciso di andare a festeggiare la Pasqua al tempio di Gerusalemme. Era la festa più importante degli ebrei, quella in cui si ricordava la liberazione del popolo d' Israele dalla schiavitù dell' Egitto. Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». (Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. (Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli visalò sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: («Osanna! (Benedetto colui che viene nel nome del Signore! (Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! (Osanna nel più alto dei cieli!»). Tutta la gente infatti, avendo sentito le sue parole e saputo delle sue gesta, aveva una grande considerazione di Gesù. Che fosse il Messia atteso? Quali segni avrebbe compiuto ancora nei giorni a venire? Lo scopriremo nel proseguo dei prossimi giorni, i giorni più importanti dell' anno per un cristiano, tanto che li hanno chiamati "la settimana santa".